

## Assedio ai grillini in Consiglio regionale

## “Quella notte non c'era la linea di comando”

## L'affondo di Chiamparino contro Palazzo Civico

BERPEMINELLO

**S**e Chiamparino, ai microfoni di Sky, ha detto di non sentirsela «di condannare Appendino perché sabato era a Cardiff» ma sottolineando, lui che è stato sindaco per un decennio, che «in piazza deve esserci una catena di comando funzionante cosa che, evidentemente, non è accaduto» e suggerendo «l'istituzione di una commissione d'inchiesta per capire cos'è avvenuto», in Consiglio regionale è andato in scena l'assedio al fortino degli 8 consiglieri grillini, protagonisti nel criticare i colle-

ghi, il pd Gariglio in testa, di voler discutere di «fatti dove la Regione c'entra solo per l'aspetto sanitario». Sono stati ovviamente subissati di critiche e ironie. Come il paragonare Chiara Appendino a Fonzie, il popolare protagonista di «Happy Days» che non riusciva a scusarsi (copyright del Pd Daniele Valle). Battuta discutibile alla quale ha fatto da contraltare il maldestro tentativo del grillino Giorgio Bertola di scaricare ogni responsabilità sulla polizia perché «gestire eventi pubblici non è solo usare il manganello». Insomma, il dibattito sui 1527 feriti di piazza San Carlo («Non chiamatela tragedia, i fatti ridimensionano quanto accaduto» ha ritenuto di precisare il pentastellato Davide

Bono) non è finita in rissa fisica perché 8 consiglieri grillini contro 42 esponenti sia pur della cosiddetta vecchia politica sarebbe stato un massacro. E anche la rissa verbale è durata poco, limitata ai primi minuti del dibattito quando la pattuglia del M5s ha provato a buttarla in caciare per poi, piano piano, soccombere e sostanzialmente ammutolire di fronte agli argomenti - Fonzie a parte - e alle accuse arrivate da ogni angolo dell'assemblea, da destra a sinistra. Anche da Marco Grimaldi (SI), vecchio sodale dell'Appendino che non ha potuto non associarsi al coro che pretendeva e pretende «le scuse di Appendino e il suo impegno affinché quanto accaduto sabato non si ripeta». Non ha potuto perché la linea Maginot,

si fa per dire, alzata dai grillini si basava sull'assunto che «le richieste di comunicazione avanzate da Gariglio riguardano solo l'aspetto sanitario della vicenda e null'altro che non è di competenza regionale» hanno ripetuto uno dopo l'altro Bono, Bertola e Valetti. Tutti concordi anche nel sostenere un cosa questa sì incontestabile: «State facendo già campagna elettorale. Non si usano strumentalmente i feriti e l'intelligenza dei cittadini farà in modo che tutto vi ritorni». In ogni caso, da destra e sinistra, tutti hanno concordato che sabato ha vinto la «superficialità» e che la presenza dell'Appendino a Cardiff era legittima «a patto che ci fosse almeno il vicesindaco ma pure lui era in vacanza».

In piazza San Carlo ha trionfato l'illegalità, nessuna direttiva è stata rispettata e nessun controllo fatto

**Davide Gariglio**  
Capogruppo Pd  
in Consiglio regionale



**Ex-sindaco**  
Chiamparino  
ha parlato  
degli eventi di  
sabato anche  
in virtù dell'  
esperienza  
maturata  
da sindaco



Peso: 25%